



lotto e per l'impegno notevole che l'I.N.A. avrebbe assunto per la realizzazione del complesso edilizio sul lotto stesso;

b) di consentire una proroga di mesi 5, e cioè al 6 gennaio 1955 per l'esercizio del diritto di opzione sugli altri due lotti C. e D., nella intesa, però, che ove durante il periodo di proroga le aree di detti lotti fossero richieste da altri acquirenti, l'I.N.A. avrebbe interpellato l'Istituto affinché, entro il termine di giorni 20, comunicasse le sue decisioni circa l'esercizio del diritto di opzione al prezzo da stabilirsi dalla Commissione;

c) di non poter consentire proroghe al termine di due anni previsto per le costruzioni a decorrere dall'esercizio del diritto di opzione, salvo a decidere al riguardo, d'accordo con il Tesoro, in caso di comprovate necessità.

La Commissione Consultiva Immobiliare manifestò qualche perplessità sul prezzo richiesto per il lotto A, per cui occorre decidere entro il 6 agosto circa l'esercizio o meno del diritto di opzione. Fu rivolta preghiera al Commissario dell'I.N.A. di inter-